

I 100 anni del partigiano Jah festeggiati dal gruppo Anpi

► Giacomo De Bettio è stato sindacalista e amministratore

LA FESTA

BELLUNO Cent'anni per il partigiano Jah. Giacomo De Bettio ha girato la boa del secolo nei giorni scorsi. Attorno a lui, a rendere omaggio ad un uomo che ha partecipato a importanti capitoli della storia bellunese, una delegazione dell'Anpi di Belluno formata da Piero Somnavilla, Giacomo Chiesu-

ra e dal presidente Gino Sperandio, della Cgil con Marco Nardini e Ilaria Sperandio e del Comune con il presidente del Consiglio comunale Francesco Rasera Berna, che ha preso parte alla visita anche in rappresentanza dell'Isbrec. Il gruppo ha festeggiato il partigiano con gratitudine e ricordando quanto la sua azione a favore della libertà sia stata fondamentale per la comunità bellunese. De Bettio, nato il 14 settembre 1919 è considerato una figura importante della Resistenza nostrana, avendo aderito al movimento già nel settembre 1943 e facendo parte come vice coman-

dante del battaglione "Mosena" della brigata "De Biasi" operante nel Longaronese con il nome di battaglia "Jah". Inoltre, organizzò numerose azioni militari di contrasto e di sabotaggio delle truppe nazifasciste e nel dopoguerra è stato un significativo dirigente sindacale in quanto rappresentante sindacale come delegato operaio della Faesite, amministratore comunale, quale consigliere comunale di Longarone proprio al momento della strage del Vajont. «Ora a 100 anni - commenta il gruppo andato in visita -, manifesta ancora la sua voglia e la gioia di vivere per gli ideali di libertà e giustizia che hanno contraddistinto tutta la sua vita».

